

ATENEIO PADOVANO E TEOLOGIA, SIGLATO L'ACCORDO

Dalla Rassegna stampa di Giovedì 03 Marzo 2011, rubrica "Chiesa nel nordest"
Fonte "Corriere del Veneto" di Giovedì 03 Marzo 2011, pagina 13

La sinergia

L'Università di Padova e la Facoltà teologica del Triveneto hanno sottoscritto ieri una convenzione, che permetterà da un lato agli studenti di frequentare gratuitamente i corsi di entrambi gli istituti (fino a un massimo di sei crediti formativi); dall'altro lato ai docenti delle due parti di dar vita a specifici momenti di formazione. L'accordo è stato firmato dal rettore del Bo Giuseppe Zaccaria e dal preside della Facoltà teologica don Andrea Toniolo, alla presenza del cardinale Angelo Scola. «Lo scambio -dice il sacerdote -ora si potrà aprire sia per la didattica, sia per la ricerca ad altri ambiti fertili per il dialogo. Penso soprattutto ad alcune sfide che toccano le domande che il vivere quotidiano». Per Zaccaria, invece, «questa convenzione, che brilla di luce propria, è solo il punto di partenza per ulteriori sviluppi reciproci». L'accordo stabilisce infine che le due istituzioni potranno organizzare insieme cicli di seminari, conferenze e altre iniziative formative e culturali aperte a tutti.

Gli stranieri i nodi

Nel mirino
l'assessore
e la sua gaffe



La pratica «parallela»

Intanto l'istruttoria aperta dall'Unar, secondo l'interessato sarebbe stata archiviata: «Hanno tenuto conto delle mie precisazioni, un fraintendimento»

Il caso Si ipotizza «l'istigazione a delinquere per discriminazione razziale»

Stival, esposto in due procure

«Ma il governo mi ha assolto»

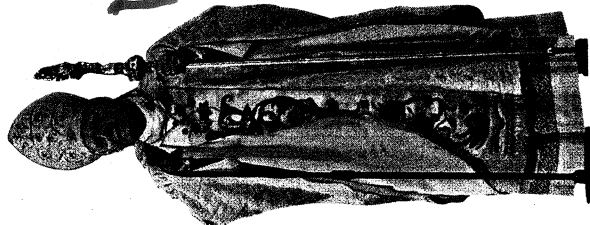
Padova, accuse firmate dall'associazione «Razzismo stop»

La frase contestata

«Dovremmo riuscire anche noi a fermare i profughi dalla Libia, usando il mitra»

PADOVA — Prima le distanze prese dal capogruppo della Lega in Regione, Federico Caner. Poi l'istruttoria, archiviata, da parte dell'Unione nazionale antidiscriminazione razziale (Unar) messa direttamente da Palazzo Chigi. Ora però i mitra evocati dall'assessore regionale all'immigrazione Daniele Stival per respingere i profughi dopo giorni di battaglia nell'agone politico arrivano in Procura. E lo fanno attraverso un esposto presentato ieri mattina a Padova — ma che verrà inoltrato a Treviso — a firma dell'associazione «Razzismo Stop» (avvocato Aurora D'Agostino), del segretario di «Razzismo Stop» Massimiliano Rubino e del membro del Consiglio direttivo dell'associazione Luca Bertolli. L'hanno sottoscritto anche i consiglieri comunali di Padova

Paolo Guiotto e Vincenzo Cusi-gliere provinciale del Pd, e il consigliere regionale del Pd, Matteo Corbo. In due pagine i sei firmatari chiedono alla magistratura di verificare il comportamento e le frasi pronunciate da Stival, che l'esposto ritiene una «eccessiva violazione di legge, ancor più grave in quanto messa in atto in una pubblica trasmissione da parte di un pubblico amministratore, per di più, con competenza specifica in materia di governo dell'immigrazione». Per poi ipotizzare anche un reato:



» **A Padova** Il Patriarca: «Devono integrarsi con la realtà cristiana e garantire solo il diritto di culto»

Scola: «Nelle moschee non si faccia propaganda»

PADOVA — «L'utilizzo delle sale di preghiera non deve essere un modo di propaganda da parte dei Paesi mediorientali nella nostra realtà, ma solo un'espressione di culto, fondata sul progetto di una comunità». Il patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola, ieri a Padova per il «Dies academicus» della Facoltà teologica, ha intervenuto così nel dibattito sull'opportunità dell'apertura in Veneto delle moschee.

Il cardinale, pur senza entrare nel merito dell'ultimo caso emerso, quel di Grantorto (Padova) dove il sindaco ha minacciato di incatenarsi contro la costruzione nel Comune di

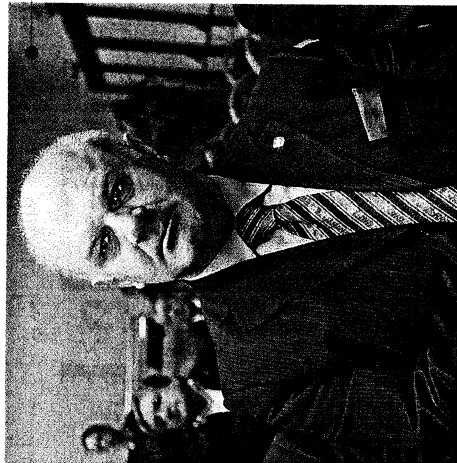
un centro di culto islamico, argomenta così la propria posizione. «Il diritto alla libertà di religione è intero e non c'è — dice il porporato —. Quindi non può non esserci anche un diritto di culto. Il problema però è giuridico e non etico. Si tratta di vedere con concretezza se c'è dietro una comunità reale che ha bisogno di questa realtà oppure no. L'utilizzo delle sale di preghiera, dunque, deve essere realmente solo un'espressione di culto, che viene da una determinata comunità con un preciso progetto. E non invece un modo di propaganda da parte dei Paesi mediorientali nella nostra realtà. In secondo luogo

Occidente, ma anche tra Nord e Sud. La crisi dei Paesi nordafricani ce lo ha fatto comprendere».

Infine, sempre sulle questioni internazionali, l'ultima battuta è per il tenente degli alpini Massimo Ranzani, ucciso in Afghanistan. Per Scola «ogni vita umana che va perduta in modo così tragico è troppo, ma chi dà la vita in questo modo, per un ideale, con le parole che ha usato il militare, è qualcuno che deve essere guardato come un punto di riferimento in funzione di una società buona».

Giovanni Viafora

© IMMAGINE ASSOCIATI



Daniele Stival L'assessore regionale all'immigrazione è finito nella bufera

sione dei profughi di guerra». Già perché l'affermazione dell'assessore è incompatibile «non solo con la nostra Carta Costituzionale» e soprattutto «con l'articolo 10», che chiarisce come l'Italia garantisca il diritto d'asilo. Ma fa a botte anche con «l'intero ordinamento democratico, che contempla l'uso della forza solo in condizioni di stretta necessità».

Intanto Stival garantisce: «L'istruttoria aperta dall'Unar è stata archiviata. Si è tenuto conto sia delle mie precisazioni circa un fraintendimento delle parole dette, molto lontane dal significato che la stampa ha voluto dare, sia della mia disponibilità a rimettere le deleghe a Zaia».

Nicola Munaro
© IMMAGINE ASSOCIATI

lato ha stigmatizzato le parole del collega di giunta, dall'altro non ha mai pensato di prendere provvedimenti. Ma le scuse non sono bastate ai firmatari del-

l'esposto, perché Stival si sarebbe solo «limitato a correggere il tiro — si legge — rivolgendone la propria attenzione alla categoria immigrati in generale, con esclu-

SCOLA: «NELLE MOSCHEE NON SI FACCIA PROPAGANDA»

Dalla Rassegna stampa di Giovedì 03 Marzo 2011, rubrica "Chiesa nel nordest"
Fonte "Corriere del Veneto" di Giovedì 03 Marzo 2011, pagina 6

A Padova. Il Patriarca: «Devono integrarsi con la realtà cristiana e garantire solo il diritto di culto»

PADOVA — «L'utilizzo delle sale di preghiera non deve essere un modo di propaganda da parte dei Paesi mediorientali nella nostra realtà, ma solo un'espressione di culto, fondata sul progetto di una comunità». Il patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola, ieri a Padova per il «Dies academicus» della Facoltà teologica del Triveneto, interviene così nel dibattito sull'opportunità dell'apertura in Veneto delle moschee. Il cardinale, pur senza entrare nel merito dell'ultimo caso emerso, quello di Grantorto (Padova) dove il sindaco ha minacciato di incatenarsi contro la costruzione nel Comune di un centro di culto islamico, argomenta così la propria posizione. «Il diritto alla libertà di religione o è intero o non c'è— dice il porporato—. Quindi non può non esserci anche un diritto di culto. Il problema però è giudicare caso per caso: si tratta di vedere con concretezza se c'è dietro una comunità reale che ha bisogno di questa realtà oppure no. L'utilizzo delle sale di preghiera, dunque, deve essere realmente solo un'espressione di culto, che viene da una determinata comunità con un preciso progetto. E non invece un modo di propaganda da parte dei Paesi mediorientali nella nostra realtà. In secondo luogo deve inserirsi armonicamente nella lunga tradizione cristiana delle nostre terre e può rendere opportuna o inopportuna la scelta di un luogo piuttosto che di un altro». Scola, che etichetta come «una sciocchezza» l'uscita dell'assessore regionale all'Immigrazione Daniele Stival sui profughi («bisognerebbe usare il mitra»), dopo aver ammonito i mezzi di comunicazione che «danno spazio a queste cose, che non li rendono credibili e costruttivi», allarga quindi lo sguardo alla questione dei rapporti tra i Paesi. «Il Nord Est— sottolinea— deve diventare la cerniera non solo tra Oriente e Occidente, ma anche tra Nord e Sud. La crisi dei Paesi nordafricani ce lo ha fatto comprendere». Infine, sempre sulle questioni internazionali, l'ultima battuta è per il tenente degli alpini Massimo Ranzani, ucciso in Afghanistan. Per Scola «ogni vita umana che va perduta in modo così tragico è troppo, ma chi dà la vita in questo modo, per un ideale, con le parole che ha usato il militare, è qualcuno che deve essere guardato come un punto di riferimento in funzione di una società buona».

Giovanni Viafora

ULTIMI BIGLIETTI DISPONIBILI

Fiipponi, da X-Factor al Filarmonico

«E lo è? Uno dei concorrenti del talent show 'X Factor' più amato del pubblico, Stefano Fiipponi, aprirà il suo tour a Pinerolo di Savoia, domani sera. Si conterà in cartello sul palco del Teatro Filarmonico, in un'atmosfera festosa e ricercata. La spettacolo inizia alle 21. Le precedenze sono ancora aperte. Gli ultimi biglietti a disposizione si possono acquistare alla libreria 'Al Bazar' di via Mazzini o al punto vendita 'Spazio musica' all'interno del centro commerciale 'Il Passaggio'.



Stefano Fiipponi

ALLA LIBRERIA FELTRINELLI

Ritorno Amnera racconta le donne italiane

La giornalista, scrittrice e conduttrice Rita Amnera è oggi alle 18 alla libreria Feltrinelli di Via San Francesco per presentare il suo libro 'Frammi di donna' (Ponte della Garza). Il libro riassume come sarebbe il racconto che tutte le donne italiane oggi, dove sono arrivate, dove hanno intenzione di andare, che cosa non sono riuscite a conquistare. Sono parole di donna dirette tra loro per raccontare politica, professioni, studi sociali. La dedizione al fatto di essere italiane. Interviene Anna Del Bi, Università degli Studi di Padova.

PADOVA
EVENTI

CONVENZIONE

Accordo tra l'Ateneo e la Facoltà Teologica

SCAMBIO DI DOCENTI E STUDENTI

In occasione del Triennio Accademico, è stato siglato un accordo tra la Facoltà Teologica del Triveneto con l'Università che prevede lo scambio di docenti e studenti.

ASSOCIAZIONI

Volontari Avo, da 30 anni al servizio degli ammalati

In città 500 persone impegnate in 67 reparti

Il Gruppo 'Triveneto' ha il 21 gennaio 1981, grazie all'impegno di un piccolo gruppo di persone fortissimamente motivate, nasce l'Associazione volontaria 'Aspettando' (Avo) di Padova. L'idea, aperta a chiunque voglia offrire a titolo gratuito una parte del suo tempo al servizio del sociale, nasce dalla voglia di permettere la scelta di una crescita e realizzazione delle cure. L'Avo è presente su territorio nazionale con 246 sedi con oltre 30 mila volontari in attività. A Padova più di ottomila volontari e ottomila soci. Il gruppo di lavoro volontario presta servizio in 67 reparti dei tre ospedali cittadini: l'Aspirata, Sant'Antonio, Istituto oncologico, nella struttura intermedia della Madonna, nel Centro diurno dell'Ira. Il volontario Avo è una persona anziana che assiste il malato ed affronta i momenti di solitudine e sofferenza durante la degenza ospedaliera con personale sanitario. L'associazione svolge attività formative e corsi di aggiornamento al Centro culturale 'Sant'Antonio', dove il 15 marzo 1998 è stata inaugurata una sede per la sede sarà consegnata un riconoscimento ai volontari che fin dalla fondazione dell'associazione hanno sostenuto i valori della solidarietà verso i malati e i loro familiari. Inoltre mercoledì 23 marzo l'Associazione organizza il convegno 'L'attesa diventa un ospedale'. Avo accoglie il malato 'atteso' che si trova anche in questo caso - al Centro San Gaetano dalle 15 alle 19. Per l'occasione, si esibirà il coro 'Sotto la luna' con un breve spettacolo di musica pop gospel.



Teologia e sapere laico, dialogo fra Università

Maria Pia Codacci

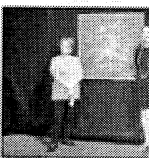
Un evento 'storico' ha contrassegnato il Triennio Accademico della Facoltà Teologica del Triveneto, che ha inaugurato il sesto anno di attività la firma della convenzione stipulata con l'Università di Padova. L'accordo prevede lo scambio di docenti e studenti, che potranno entrare dato ad un momento di sei crediti formativi validi per il piano di studio e trascrivere gratuitamente corsi dell'Università o della Facoltà.

Teologia - e la realizzazione di attività accademiche e iniziative culturali aperte al pubblico. «È una svolta culturale che permette - ha sostenuto il magistrato-retore Giuseppe Zaccaria - un dialogo e un confronto tra teologia e sapere laico, per un ricambio arricchimento». Sono parole che attraverso la rivista della Facoltà 'Spazio Teologico'.

governatore del Veneto Luca Zaia, dal cardinale Gianfranco Ferrero, presidente del Pontificio consiglio della cultura, dal ministro dell'Università Maurizio De Michelis, il cardinale Angelo Scola, l'ex cancelliere della Facoltà, ha letto il suo intervento. In un passaggio ha ricordato che «la teologia cristiana che la teologia può rivisitare il dialogo di sapere, interdisciplinare e multidisciplinare con le altre discipline e gli altri».

UNIONE EUROPEA

CE: Doppia inaugurazione e doppio meeting per la galleria padovana Carla Rigato, presidente e menti forti alla guida dell'Unione europea dell'edilizia italiana di cultura di Padova. Dopo il 'turnover' di fine gennaio nelle sale della Biennale Veneto della capitale europea, l'artista oggi raggiungerà una 'Convention'. The space worker: la meraviglia dello



Carla Rigato, mostra bis a Bruxelles. Nelle opere la "meraviglia dello spazio"

La padovana Carla Rigato, con la curatrice romana Irene Banti, ha inaugurato la mostra bis a Bruxelles. Dopo il successo della mostra di fine gennaio, la galleria padovana Carla Rigato, presidente e menti forti alla guida dell'Unione europea dell'edilizia italiana di cultura di Padova. Dopo il 'turnover' di fine gennaio nelle sale della Biennale Veneto della capitale europea, l'artista oggi raggiungerà una 'Convention'. The space worker: la meraviglia dello

spazio' titolo della sua ultima personale, curata da Valeriana Banti, che sarà ospitata nella Biennale di Venezia, sempre a

Bruxelles. Tra i soggetti per descrivere la città delle sue arti lo sceglie la stessa Rigato. «Credo che la mia pittura sia rappresentativa immediata. È malata. In ogni parte del mondo il suo stile è molto presente. Producono un sentimento condiviso tra le città del Nord. Mostro come Torino che lavora. Nell'Europa dove tutto è frenetico la 'Galleria Academy of Fine Arts' è stata negli anni 50 da Roma, la più grande galleria oggi le commissioni di mostre quali Franco Bignardi, Michael Bergner e

PRIMA MONDOGRAFIA DI LAMBERTO AFFRESCO LO STORICO

Non è presentato agli atti di una mostra del Museo del Corso, negli spazi dell'ex "Palazzo Reale", ma di un'edizione di un libro di testo, la prima monografia sull'artista, a firma di Umberto Affresco. Il libro, edito da "L'Espresso", è dedicato al pittore e alla sua opera, con un'ampia introduzione e un catalogo di opere. L'opera di Umberto Affresco, che ha lavorato per oltre quarant'anni alla casa di viale Mazzini, è un'opera di grande valore storico e artistico. Il libro è diviso in due parti: la prima, che riguarda la vita dell'artista, e la seconda, che riguarda le sue opere. Il libro è una preziosa guida per chi vuole conoscere l'opera di Umberto Affresco e la sua arte.



Filosofia come terapia: letture da Senofonte

Storico filosofo del ciclo "Filosofia come terapia", presentato dalla delegazione di Padova dell'Associazione Italiana di Cultura Classica. Il libro, edito da "L'Espresso", è una raccolta di saggi di Senofonte, che tratta di temi come la filosofia, la politica, la religione e la vita quotidiana. Il libro è una preziosa guida per chi vuole conoscere l'opera di Senofonte e la sua filosofia.



Le sette chiesette tra arte e fede

Libro-guida dello storico Ghidotti dedicato al Sacro Monte di Moncalieri

FAMIGLIA VENTIZIANA
Domenico Legnani
Moncalieri (cn) - Roma. No, non è un paradossale, almeno considerando le sue realtà da un punto di vista religioso, e quindi dei luoghi legati alla fede. No, in realtà sono elementi pubblicamente edotti da Ghidotti, storico e studioso di arte, architettura, etno, monografia di adattare che ha riscoperto anche negli ultimi anni, situazione ideale.
"Moncalieri Sacro Monte, guida" si intitola il libro che la Ghidotti ha edito, con un'ampia introduzione e un catalogo di opere. Il libro è una preziosa guida per chi vuole conoscere l'opera di Ghidotti e la sua arte.

raperti. Il cardinale ha ricordato la visita di Benedetto XVI che presiede il sinodo. Il viaggio è stato una celebrazione straordinaria nel paese di San Giuseppe a Mestre e "in suo onore". In una testimonianza, il cardinale ha detto che il viaggio è stato una celebrazione straordinaria nel paese di San Giuseppe a Mestre e "in suo onore". In una testimonianza, il cardinale ha detto che il viaggio è stato una celebrazione straordinaria nel paese di San Giuseppe a Mestre e "in suo onore".

INCONTRO AL CENTRO CULTURALE

Zinni, sopravvissuto a Piazza Fontana

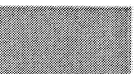
"Segreto di Stato", video-comunicato tratto dal libro "Piazza Fontana" messo in luce da Zinni, sopravvissuto all'attacco, sarà presentato oggi alle 18.30 al Centro Culturale Alpina "San Giacomo" di via Alfano. Incontreranno lo stesso Zinni, sopravvissuto all'attacco, e il direttore del libro "Piazza Fontana" messo in luce da Zinni, sopravvissuto all'attacco, e il direttore del libro "Piazza Fontana" messo in luce da Zinni, sopravvissuto all'attacco.

CLUB IGORRANTI

Il Club Igorranti di via S. Tomaso. Il club è nato per promuovere il teatro e la cultura. Il club è nato per promuovere il teatro e la cultura. Il club è nato per promuovere il teatro e la cultura. Il club è nato per promuovere il teatro e la cultura.

Torna il Carnevale dei Bambini e aiuta Oncematologia Pediatrica

Al Vero. Il carnevale dei bambini di via S. Tomaso. Il carnevale dei bambini di via S. Tomaso. Il carnevale dei bambini di via S. Tomaso. Il carnevale dei bambini di via S. Tomaso.



Teologia e sapere laico, dialogo fra Università

CONVENZIONE

Accordo tra l'Ateneo e la Facoltà Teologica

SCAMBIO DI DOCENTI E STUDENTI

In occasione del Dies Academicus, è stata siglata ieri alla Facoltà Teologica del Triveneto una convenzione con l'Università che prevede la collaborazione sul piano didattico e culturale

di Maria Pia Codato

Un evento "storico" ha contrassegnato il Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto, che ha inaugurato il sesto anno di attività: la firma della convenzione stipulata con l'Università di Padova. L'accordo prevede lo scambio di docenti e studenti - che potranno ottenere fino ad un massimo di sei crediti formativi validi per il piano di studi e frequentare gratuitamente corsi dell'Università o della Facoltà Teologica - e la realizzazione di attività accademiche e iniziative culturali aperte al pubblico. «È una svolta culturale, che permette - ha osservato il magnifico rettore Giuseppe Zaccaria - un dialogo e un confronto tra teologia e sapere laico, per un reciproco arricchimento». Reso possibile anche attraverso la rivista della Facoltà "Studia Patavina".

Dopo il saluto di monsignor Antonio Mattiazzo, vice Gran Cancelliere della Facoltà, la lettura dei messaggi inviati dal governatore del Veneto Luca Zaia, dal cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio consiglio della cultura, dal ministro dell'Università Maristella Gelmini, il cardinale Angelo Scola, Gran Cancelliere della Facoltà, ha tenuto il suo intervento. In un passaggio ha ricordato che "è dalla visione unitaria dell'esperienza cristiana che la teologia può rivendicare il diritto di esprimersi nella pubblica piazza, interagendo ed entrando in dialogo con le altre discipline e gli altri saperi". Il cardinale ha ricordato la venuta di Benedetto XVI che presiederà (domenica 8 maggio alle 10) una celebrazione eucaristica nel parco di San Giuliano a Mestre e "la sua presenza, la sua testimonianza, i suoi insegnamenti rappresenteranno un punto di riferimento decisivo per il compito di ricerca, di insegnamento e di studio della Facoltà Teologica".

Il preside di quest'ultima, don Andrea Toniolo, ha presentato la relazione annuale, soffermandosi sull'indirizzo teologico-pratico, la qualità accademica, le risorse. Dotta la prolusione di monsignor Peter Henrici, docente emerito di Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana, sul tema "La teologia, volto pubblico della fede". Tracciata la storia della teologia, ha focalizzato l'attenzione sui mondi - universitario, interreligioso e politico - in cui essa esercita una funzione pubblica. Il Dies si è chiuso con l'intermezzo musicale del Quartetto Barocco.

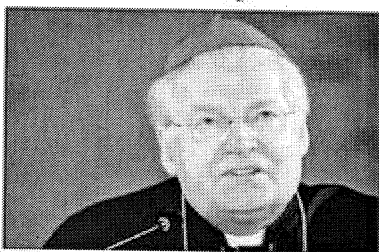
GRANTORTO Il patriarca di Venezia Scalo interviene sul caso della moschea negata dal sindaco

«Sale di culto, non di propaganda»

«Devono inserirsi armonicamente nella lunga tradizione cristiana delle nostre terre»

Simone Cavolin

Nell'aggravarsi e la polemica legata all'apertura di una sala di preghiera per musulmani a Cittadella, il patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola, interviene sul caso. Il patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola, interviene sul caso. Il patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola, interviene sul caso. Il patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola, interviene sul caso.



ASSOCIAZIONE MUSULMANA

«Non restiamo fermi, cerchiamo la sede»

«L'Associazione musulmana non deve fermarsi, deve cercare la sede per la preghiera. Il sindaco di Cittadella non deve essere un ostacolo, ma un facilitatore».

«Il sindaco di Cittadella non deve essere un ostacolo, ma un facilitatore. L'Associazione musulmana non deve fermarsi, deve cercare la sede per la preghiera».

PERSONA la scelta di un luogo per la preghiera...
PERSONA la scelta di un luogo per la preghiera...
PERSONA la scelta di un luogo per la preghiera...

PERSONA la scelta di un luogo per la preghiera...
PERSONA la scelta di un luogo per la preghiera...
PERSONA la scelta di un luogo per la preghiera...

REAZIONI Il governatore Zaia plaude al cardinale e si appella alla convivenza «Esortazioni islamiche in italiano»

Il governatore della Regione Veneto, Luca Zaia, ha espresso il suo sostegno al cardinale Angelo Scola, intervenendo sulla questione della moschea a Cittadella.

Il governatore della Regione Veneto, Luca Zaia, ha espresso il suo sostegno al cardinale Angelo Scola, intervenendo sulla questione della moschea a Cittadella.

Il governatore della Regione Veneto, Luca Zaia, ha espresso il suo sostegno al cardinale Angelo Scola, intervenendo sulla questione della moschea a Cittadella.

Il governatore della Regione Veneto, Luca Zaia, ha espresso il suo sostegno al cardinale Angelo Scola, intervenendo sulla questione della moschea a Cittadella.



MUSULMANI in un momento di preghiera.

CAMPDARSEGO Assalto all'Unicredit, bottino da 4 mila euro Una "bomba" al bancomat

Un gruppo di persone ha assalito un bancomat Unicredit a Campdarsego, rubando circa 4 mila euro.

Un gruppo di persone ha assalito un bancomat Unicredit a Campdarsego, rubando circa 4 mila euro.

Un gruppo di persone ha assalito un bancomat Unicredit a Campdarsego, rubando circa 4 mila euro.

CAMPOSAMPIERO Furti alla D Group di via Martiri della libertà Rubati vestiti per 90 mila euro

Un gruppo di persone ha rubato vestiti per un valore di 90 mila euro dalla D Group di Camposampiero.

Un gruppo di persone ha rubato vestiti per un valore di 90 mila euro dalla D Group di Camposampiero.

Un gruppo di persone ha rubato vestiti per un valore di 90 mila euro dalla D Group di Camposampiero.

Un gruppo di persone ha rubato vestiti per un valore di 90 mila euro dalla D Group di Camposampiero.

Un gruppo di persone ha rubato vestiti per un valore di 90 mila euro dalla D Group di Camposampiero.

Un gruppo di persone ha rubato vestiti per un valore di 90 mila euro dalla D Group di Camposampiero.

Un gruppo di persone ha rubato vestiti per un valore di 90 mila euro dalla D Group di Camposampiero.

Un gruppo di persone ha rubato vestiti per un valore di 90 mila euro dalla D Group di Camposampiero.

Giovedì 3 Marzo 2011

GRANTORTO Il patriarca di Venezia Scola interviene sul caso della moschea negata dal sindaco

«Sale di culto, non di propaganda»

«Devono inserirsi armonicamente nella lunga tradizione cristiana delle nostre terre»

dii Germana Cabrelle

Sull'argomento e le polemiche legate all'apertura di una sala di preghiera per musulmani a Grantorto, è intervenuto anche il patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola in apertura del sesto anno di attività della Facoltà teologia del Triveneto, ieri a Padova. «Il diritto alla libertà di religione - ha detto il porporato - o è intero o non è. Quindi non può non essere anche un diritto di culto. Il problema, però, è giudicare caso per caso e vedere con concretezza se c'è dietro una comunità reale che ha bisogno di questa realtà, oppure no. L'utilizzo di queste sale di preghiera - ha aggiunto il cardinale Scola - deve essere realmente una espressione di culto che viene da questa comunità, che deve esistere con un progetto e la chiede. Non deve essere un modo di propaganda di provenienza da Paesi mediorientali nella nostra realtà. In secondo luogo, deve inserirsi armonicamente nella lunga tradizione cristiana delle nostre terre e può rendere opportuna o inopportuna la scelta di un luogo piuttosto che un altro». Nei giorni scorsi, era intervenuto a riguardo anche il parroco di Grantorto, don Luigi Dalla Bona. «Gli stranieri che vengono da noi per lavorare, portano inevitabilmente anche il loro patrimonio di storia, cultura, tradizioni e religione. È giusto e sacrosanto, quindi, farli praticare la loro fede, osservare il loro credo e rispettare i loro usi e costumi. Però aprire un centro culturale islamico all'interno del centro commerciale nella piazza dietro il municipio non è il luogo più adatto. Saremo pronti ad aprire una moschea quando sarà assicurata la reciprocità nei paesi d'origine dei musulmani».

LA CHIESA E LE POLEMICHE SUI MIGRANTI

«Sale di preghiera non di propaganda»

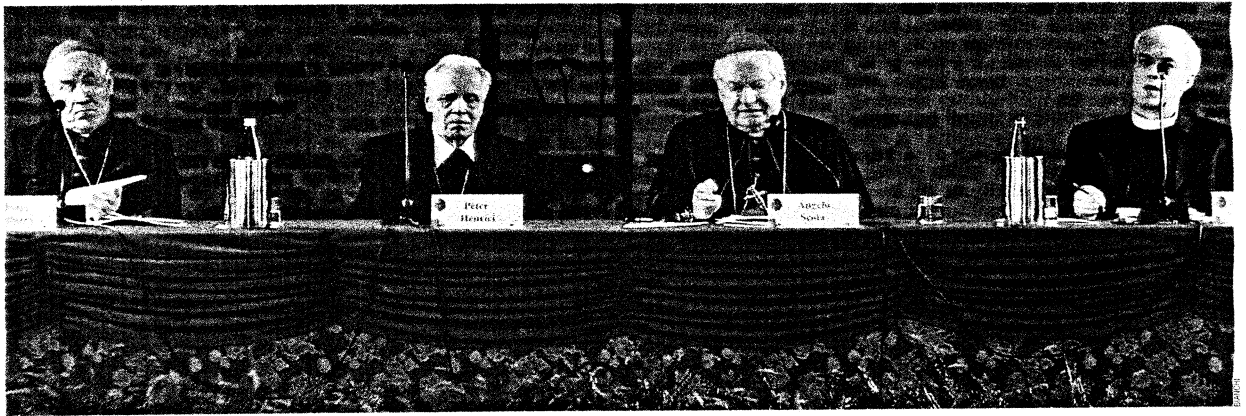
Il patriarca Scola bacchetta Stival: «Affermazioni sciocche»

di Carlo Bellotto

PADOVA. Quelle dell'assessore Stival sono state «affermazioni sciocche». A dirlo a margine del *Dies Academicus* della facoltà Teologica del Triveneto è il patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola, rispondendo ad una precisa domanda «sgradita». Continuare a parlare di questi fatti «non rende costruttivi i mezzi di informazione e non contribuisce a costruire la società».

Il cardinale ha auspicato che il Nord Est sia una cerniera buona per tutti i popoli. L'assessore regionale ai Flussi migratori Daniele Stival aveva, durante una trasmissione televisiva, ipotizzato l'uso dei mitra per il controllo della possibile migrazione di massa dal Nord Africa.

Una dichiarazione forte, poi smentita dallo stesso politico della Lega. Il patriarca Scola in merito alle polemiche legate sulla realizzazione di una nuova sala di preghiera per musulmani a Grantorto ha aggiunto: «Il diritto alla libertà di religione o è intero o non lo è. Quindi non può non essere anche un diritto di culto. Il problema però è giudicare caso per caso: si tratta di vedere con concretezza se c'è dietro una comunità reale che ha bisogno di questa realtà oppure no. L'utilizzo di queste sale di preghiera — ha aggiunto — deve essere realmente solo una espressione di culto che viene da questa comunità che deve esistere con un progetto chiaro. Non deve essere un modo di propaganda di



FACOLTÀ TEOLOGICA. Da sinistra, il vescovo di Padova Antonio Mattiazzo, monsignor Peter Henrici, il patriarca di Venezia Angelo Scola e il preside don Andrea Toniolo



NELL'OCCHIO DEL CICLONE. Daniele Stival, assessore regionale

provenienza da paesi medio-orientali nella nostra realtà. In secondo luogo deve inserirsi armonicamente nella lunga tradizione cristiana delle nostre terre e può rendere opportuna o inopportuna la scelta di un luogo piuttosto che di un altro».

Il governatore Zaia (che in precedenza aveva ribadito che non è certo volontà della Lega usare i mitragliatori contro i migranti) ha ritenuto giuste le parole di Scola sulla realizzazione di una

nuova moschea. «Il patriarca — sottolinea il presidente — dice con chiarezza che queste sale di preghiera devono essere esclusivamente luoghi di culto per le comunità musulmane che vivono sul nostro territorio. Nel momento in cui si dovesse scoprire che diventano luoghi di propaganda, è un diritto della collettività che li ospita difendersi, evitando in tutti i modi che la libertà religiosa possa essere confusa con la propaganda terroristica. Proprio per questo, in più occasioni, ho sollecitato i rappresentanti religiosi delle comunità islamiche a rivolgere le loro esortazioni in lingua italiana come segno di buona volontà per una coesistenza pacifica e nel reciproco rispetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato un esposto in procura sulle frasi razziste dell'assessore

PADOVA. Come arginare la marea umana che, dalle coste nordafricane, rischia di toccare il suolo patrio? L'assessore regionale ai Flussi migratori Daniele Stival ha descritto in tivù la sua personale ricetta: «Ci riescono pure Grecia, Spagna e Croazia, dovremmo riuscire anche noi usando il mitra». La frase scioccante — perché pronunciata non da un semplice cittadino ma da un pubblico amministratore nel corso del talk show «Focus» in onda la sera del 23 febbraio scorso su Rete Veneta — rischia di costare qualche guaio a Stival. Ieri sul caso è stato trasmesso alla procura di Padova un esposto firmato dall'avvocato Aurora D'Agostino, da Massimiliano Rubino e da Luca Bertolino, per conto dell'associazione Razzismo Stop di Padova; dai consiglieri comunali padovani Paolo Guiotto e Vincenzo Cusumano; dal consigliere provinciale padovano Matteo Corbo. Si ipotizza a carico di Stival l'istigazione a delinquere aggravata da finalità di discriminazione razziale. (c.g.)

LA CONVENZIONE

Facoltà teologica a braccetto con l'Università

Gli studenti potranno ottenere fino a sei crediti formativi

PADOVA. E' stata firmata la convenzione tra la Facoltà Teologica del Triveneto e l'Università degli Studi di Padova. Il documento firmato dalle due istituzioni accademiche prevede per gli studenti iscritti alla Facoltà Teologica la possibilità di frequentare gratuitamente corsi all'Università e gli studenti dell'Università potranno accedere ai corsi della Facoltà sostenere i relativi esami e ottenere fino a un massimo di 6 crediti formativi.

I docenti delle due parti potranno scambiarsi e avranno la possibilità di dare vita, insieme, a specifici momenti di formazione. Inoltre le due istituzioni potranno organizzare insieme cicli di seminari, conferenze e altre iniziative formative e culturali aperte a tutti gli studenti interessati ed eventualmente al pubblico. «Lo scambio ora si potrà aprire, sia per la didattica che per la ricerca — commenta il preside della facoltà don Andrea Toniolo — Penso soprattutto ad alcune sfide che riguardano il senso del nascere e del morire, gli affetti, il lavoro e molto altro».

«Raccogliamo i frutti che



LA FIRMA. Il rettore Giuseppe Zaccaria firma la convenzione

avevamo auspicato proprio qui un anno fa — ha aggiunto il rettore Giuseppe Zaccaria — Questo è un accordo che già brilla di luce propria. Abbiamo gettato le basi un'ulteriore attività. Proprio in questi giorni è già partito un incontro di aggiornamento

che ha avuto un successo oltre ogni previsione». Anche il cardinale Angelo Scola, Gran Cancelliere della Facoltà ha sottolineato questa intesa rappresenta un fatto decisivo che apre alla speranza. «E' sempre possibile inventare strade costruttive.

Bisogna narrarsi e sapersi narrare. Siamo grati all'Università per questo passo». Nel suo saluto in governatore Luca Zaia ha ricordato che nello statuto regionale ha voluto che ci fosse un preciso riferimento alle radici cristiane. Mentre nel suo messaggio il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini ha espresso il suo apprezzamento all'intesa «che dimostra la vitalità delle due Università e la ricerca di una nuova unità del sapere». L'occasione della firma è stata il *Dies Academicus* con il quale si è inaugurato il sesto anno della Facoltà Teologica. Dopo il saluto del vescovo Antonio Mattiazzo la produzione è stata affidata a monsignor Peter Henrici. La Facoltà Teologica del Triveneto comprende oltre alla sede di Padova, 16 istituti teologici diffusi in Trentino, Friuli e Veneto. Dei 2.482 studenti iscritti in questo anno accademico, quasi 2.000 sono laici: la teologia avanza la pretesa di presentarsi come la «scienza» della fede, non come la scienza della religione o la filosofia del cristianesimo. Si registra una presenza significativa di studenti che provengono da diversi paesi dell'Africa, dell'America latina e dell'India. Le iscrizioni negli ultimi anni sono in costante aumento. (c.bel.)

Rinnoviamo, per passione



carrozzeria
NUOVA MILANO
Italian Passion

CERTIFICATA
TVV
UNI EN ISO 9001

OLTRE 50 AUTO SOSTITUTIVE GRATUITE
Servizio di carrozzette 24h su 24h
Specializzata in danni da grandine
Agevolazioni e sconti su sinistri a proprio carico

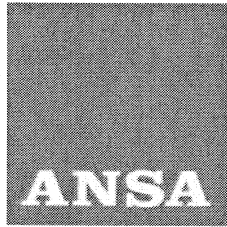
Convenzionata:
EUROPCARLEASE-OVERLEASE-AXIS LEASE PLANE-ALD-DRIVE SERVICE
GARANZIA A VITA SULLA VERNICIATURA e lettura fotospettrometrica del colore

GESTIONE COMPLETA DEL SINISTRO CON TUTTE LE COMPAGNIE ASSICURATIVE SENZA ANTICIPO

Via E. Mattei, 13/A - 35124 PADOVA TEL 049 846574 - FAX 049 8465141
Viale dell'Industria, 30 - 35124 PADOVA - ZONA INDUSTRIALE S. GIUSEPPE

www.nuovamilano.it

info@nuovamilano.it



INAUGURATO SESTO ANNO DELLA FACOLTA' TEOLOGICA DEL TRIVENETO

(ANSA) - **PADOVA, 2 MAR** - E' stato inaugurato questa mattina nel teatro del seminario di Padova il sesto anno di attività della Facoltà, alla presenza del Patriarca di Venezia cardinale Angelo Scola e del vescovo di Padova Antonio Mattiazzo.

La prolusione è stata affidata al monsignor Peter Henrici, gesuita, per molti anni docente di filosofia alla Pontificia Università Gregoriana, che è intervenuto sul tema La teologia, volto pubblico della fede.

«Il tema esprime bene uno degli impegni fondamentali della Facoltà teologica, - spiega il preside professore don Andrea Toniolo, preside della facoltà - cioè la partecipazione al dibattito "pubblico" sulla verità, il confronto e il dialogo con le varie culture e gli ambienti pubblici di espressione e mediazione culturale. La fede è tutt'altro che un'esperienza privata e un sapere opinabile; è invece dotata di senso e contribuisce alla ricerca della verità, alla comprensione del mondo e dell'uomo, al bisogno di significato che il vivere quotidiano pone. La teologia contribuisce a tracciare il "volto", la fisionomia pubblica del credere, a rendere comunicativa e interpellante la fede cristiana nella società e nei contesti attuali, segnati dalla pluralità culturale e religiosa».

Nell'occasione del Dies academicus il rettore dell'università di Padova Giuseppe Zaccaria ha firmato una convenzione stipulata tra la Facoltà Teologica del Triveneto e l'Università degli Studi di Padova, che permetterà lo scambio di docenti e studenti e la realizzazione di attività accademiche e iniziative culturali aperte anche al pubblico.